

	<p>“Contributo a fondo perduto per l’indennizzo dei danni materiali diretti subiti dalle imprese esportatrici localizzate nei territori colpiti dagli eventi alluvionali” <u>Nuova Circolare SIMEST di modifica delle condizioni di accesso alle agevolazioni</u></p> <p style="text-align: center;">→ AGGIORNAMENTO ←</p>
<p>Strumento</p>	<p>Contributo a fondo perduto.</p>
<p>Riferimenti normativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Circolare Simest n. 1/FPI/2023 come modificata in data 3 Ottobre 2023 (GU Serie Generale n.242 del 16-10-2023); ▪ Decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante «Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023» e, in particolare, l'articolo 10; ▪ Delibere del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, 23 maggio 2023 e 25 maggio 2023; ▪ Delibera del Comitato Agevolazioni del 07 giugno 2023 recante condizioni, termini e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto al fine di sostenere le imprese esportatrici localizzate nei territori interessati dagli eventi alluvionali.
<p>Finalità</p>	<p>SIMEST eroga un contributo a fondo perduto alle imprese esportatrici con sede operativa o unità locali nei territori colpiti dagli eventi alluvionali verificatisi dal 1° Maggio 2023, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del Consiglio dei Ministri del 4 maggio 2023, del 23 maggio 2023 e del 25 maggio 2023, indicati nell'allegato al Decreto-Legge ed eventuali successive modifiche e integrazioni. Tale contributo è finalizzato all’indennizzo dei comprovati danni diretti subiti, attestati da una perizia asseverata. La perizia, rilasciata da un perito incaricato dall’Impresa richiedente iscritto ad un Albo/ordine/collegio professionale e redatta secondo lo schema allegato alla Circolare Simest disponibile presso i nostri uffici, deve certificare i danni e descrivere il nesso di causalità diretta tra Evento e Danni subiti dall’Impresa; quest’ultimi devono risultare compatibili e congruenti con la specificità dell’evento stesso.</p>
<p>Beneficiari</p> <p style="color: red; font-weight: bold;">ATTENZIONE! → La percentuale minima di fatturato export delle aziende ai fini della ammissibilità non è più del 5%, ma è scesa al 3%.</p>	<p>PMI e MidCap che abbiano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ depositato almeno 1 bilancio relativo a 1 esercizio completo (Bilancio relativo all’esercizio 2022 o in alternativa, ove non ancora depositato in virtù di proroghe sui termini di deposito, Bilancio relativo all’esercizio 2021) o dichiarazione dei redditi ove non previsto obbligo di deposito del bilancio; ▪ un fatturato export pari ad almeno il 3%, come rilevato da <i>Dichiarazione IVA 2023</i> (o, ove non ancora presentata in virtù di proroghe sui termini di presentazione, <i>Dichiarazione IVA 2022</i>);

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sede legale in uno Stato membro dell'Unione europea; ▪ sede operativa o unità locali nei territori colpiti dall'alluvione come individuati nell'Allegato al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61 (c.d. DL Alluvione); ▪ subito danni materiali ad attivi a seguito dell'evento alluvionale di maggio 2023 come accertato da Perizia asseverata redatta da perito iscritto ad Albo/Ordine/Collegio professionale; ▪ Codice ATECO non rientrante tra quelli esclusi (<i>le imprese escluse sono quelle attive nel settore bancario, finanziario e assicurativo; in via prevalente nei settori della pesca e dell'acquacoltura e nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli. In particolare: SEZIONE A - Agricoltura, Silvicultura e Pesca tutte le attività; SEZIONE C - Attività manifatturiere, esclusivamente le attività di cui alle classi 10.11 – Produzione di carne non di volatili e dei prodotti della macellazione (attività dei mattatoi) o 10.12 – Produzione di carne di volatili e dei prodotti della macellazione (attività dei mattatoi).</i>)
<p>Spese ammissibili</p>	<p>Comprovati danni materiali ad attivi presenti nelle voci Immobilizzazioni materiali e rimanenze di cui allo Stato patrimoniale del Bilancio (e comprensivi ad esempio di immobili, attrezzature, macchinari, automezzi scorte di magazzino), subiti dall'Impresa richiedente, con un nesso causale diretto con l'Evento e pari alla differenza di valore tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi dell'evento.</p>
<p>Entità del contributo</p> <p>ATTENZIONE! → Il tetto massimo del contributo concedibile è stato elevato a 5 milioni di euro.</p>	<p>L'importo massimo del Contributo a fondo perduto a copertura dei danni materiali ad attivi (per esempio immobili, attrezzature, macchinari, automezzi e scorte di magazzino) subiti dall'impresa richiedente è riconosciuto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ per i beni non coperti da polizza assicurativa, fino all'80% del valore dei danni certificati nella Perizia Asseverata; ➤ per i beni coperti da polizza assicurativa, fino al 100% del valore dei danni certificati nella Perizia Asseverata non rientranti nelle coperture della polizza assicurativa (c.d. franchigia/scoperto o quota non assicurata), come disciplinato ai sensi della polizza assicurativa; ➤ in ogni caso il limite massimo del Contributo concedibile non può superare 5.000.000 euro. <p>N.B. Il Contributo può essere riconosciuto soltanto in relazione ai danni non coperti da eventuali indennizzi derivanti da polizze assicurative o da altri contributi o ristori a carico della finanza pubblica, sotto qualsiasi forma e da qualunque soggetto concessi o erogati.</p> <p>N.B. Il Contributo e tutti gli altri pagamenti, ricevuti dall'impresa a copertura dei danni, a qualsiasi titolo ricevuti, compresi gli indennizzi assicurativi, non possono superare il 100% dei danni dichiarati e certificati nella Perizia Asseverata.</p>

<p>Modalità e termini di presentazione delle domande</p>	<p>➔ Il Portale Simest sul quale presentare le domande è attivo dal 26 Giugno scorso, sulla base delle precedenti modalità.</p> <p>➔ Dalle ore 09:00 del 21 Novembre 2023 sarà possibile compilare e presentare le richieste di contributo con le nuove condizioni.</p> <p>➔ Se è già stata presentata una domanda, se ne può inoltrare un'altra fino a concorrenza del nuovo massimale.</p> <p>Per poter accedere al Portale è necessario acquisire una posizione nella coda virtuale. Una volta arrivato il proprio turno, sarà possibile effettuare le attività di compilazione della domanda entro una tempistica massima, trascorsa la quale sarà necessario riaccedere al meccanismo di coda.</p> <p>Ai fini della compilazione della richiesta è necessario adempiere alle indicazioni richieste e allegare tutti i documenti necessari, che devono essere firmati digitalmente, con estensione .p7m.</p> <p>La presentazione della domanda non comporta il diritto alla delibera dell'intervento, che resta subordinata alla completezza della richiesta, al completamento dell'istruttoria SIMEST e alla disponibilità delle risorse finanziarie.</p> <p>Ove necessario, SIMEST si riserva di chiedere ulteriori chiarimenti/integrazioni per il completamento dell'istruttoria.</p>
<p>Link alla Circolare Simest Aggiornata ➔</p>	<p>https://www.simest.it/app/uploads/2023/10/Circolare-ristori-1-FPI-23-come-modificata-il-3-ottobre-2023.pdf</p>
<p>Cosa possiamo fare per voi</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pre-analisi del progetto ai fini della candidabilità. ▪ Redazione del progetto. ▪ Compilazione e presentazione della domanda on-line. ▪ Supporto e monitoraggio durante le fasi di realizzazione del progetto. ▪ Rapporti con gli enti erogatori. ▪ Rendicontazione finale delle spese. ▪ Supporto in sede di eventuale verifica ispettiva.
	<p>Per informazioni, per fissare un appuntamento o una video call, contattare i nostri Uffici: tel. 0547 642518 ■ e-mail segreteria@corepmi.it</p>
<p>Clausola di esclusione di responsabilità</p>	<p><i>CORE PMI Srl ricorda che il presente documento è redatto facendo riferimento unicamente ai testi della legislazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana e/o Bollettini Ufficiali Regionali e/o qualsiasi altra pubblicazione ufficiale. Si tratta di una sintesi che necessita degli opportuni approfondimenti personalizzati e pertanto CORE PMI Srl non assume alcuna responsabilità in merito alla interpretazione che può derivare per quanto riguarda il contenuto della scheda o eventuali modifiche ai provvedimenti, che siano intervenute in data successiva alla redazione della presente nota informativa.</i></p>